

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: LR n. 6/2022 e DGR n. 27-7696 del 13.11.2023. Approvazione Avviso non competitivo per finanziamenti destinati finanziamenti per progetti individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e sostegno delle gestanti e/o neomamme e tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore tutela materno infantile ed iscritte negli elenchi 2023 approvati dalle ASL e recepiti nell'elenco regionale pubblicato sul BU n.10S2 del 09/03/2023.
Prenotazione di spesa di Euro 940.000,00 su cap. 180685 del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023.

Vista la DGR n. 27-7696 del 13.11.2023 con la quale, sono stati approvati le modalità di accesso ed i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti regionali per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e al sostegno delle gestanti ed alla tutela della vita nascente da parte di Enti del terzo settore operanti nel settore della tutela materno infantile e degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali competenti, ai sensi della LR 6/2022, della LR 16/2006 e della DGR n. 22-4914 del 18 dicembre 2006;

Considerato che la sopra citata Deliberazione demanda alla Dirigente del Settore competente della Direzione Welfare l'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione della stessa, compresa l'emanazione dell'avviso per l'accesso ai finanziamenti;

Dato atto che per l'attuazione del provvedimento, sono stanziati risorse complessive pari ad € 1.000.000,00, la cui copertura finanziaria trova interamente riscontro nello stanziamento di competenza e cassa dell'anno 2023 del bilancio regionale 2023-2025 annualità 2023 articolato nel modo seguente:

1. € 940.000,00 ai sensi dell'art. 19 LR 6/2022 destinati ai progetti proposti da organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 "Protocollo per il miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l'interruzione volontaria di gravidanza" e s.m.i sul cap. 180685 MS 12 PR 1210 e recepiti nell'elenco regionale pubblicato sul BU n.10S2 del 09/03/2023,
2. € 60.000,00 a sostegno degli interventi dei quattro soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali

sopracitati, individuati ai sensi della DGR n. 22-4914 del 18 dicembre 2006 sul cap. 179629 MS 12 PR 1205.

Ritenuto di rinviare con successivo provvedimento deliberativo l'approvazione delle modalità di accesso e dei criteri per l'assegnazione di finanziamenti per complessivi € 60.000,00 in favore dei quattro Enti gestori delle funzioni socio assistenziali individuati con DGR n. 22-4914 del 18 dicembre 2006, quali soggetti competenti in ordine agli interventi socio-assistenziali nei confronti delle gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto, ad avvenuta approvazione della variazione compensativa di bilancio dal capitolo 180685 MS 12 PR 1210 al capitolo 179629;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. - Avviso per l'accesso ai finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e recepiti nell'elenco regionale pubblicato sul BU n.10S2 del 09/03/2023, Allegato A;
2. - Istanza di finanziamento, Allegato B
3. - Scheda progettuale, Allegato C;
4. - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato D;
5. - Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000-Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010), Allegato E;

Ritenuto, altresì, opportuno prenotare la spesa complessiva di € 940.000,00, quale copertura finanziaria dell'avviso in oggetto, sul capitolo di spesa regionale 180685, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno 2023,

Tutto ciò premesso,

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 6 del 24.4.2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n.1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la legge 22 maggio 1978, n. 194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione

volontaria della gravidanza";

- l'art. 8 della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la LR 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- la LR n. 16/2006 "Modifiche all' articolo 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento)";
- l'art. 19 della LR n. 6/2022 "Contributi a terzi finalizzati alla promozione e realizzazione di progetti mirati al superamento delle cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza";
- la DGR n. 22-4914 del 18 dicembre 2006;
- la DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e s.m.i.;
- la DGR n. 27-7696 del 13.11.2023" L.R. n. 6/2022. Approvazione criteri accesso ai finanziamenti per progetti individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e sostegno delle gestanti e/o neomamme e tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore tutela materno infantile ed iscritte negli elenchi approvati dalle ASL e recepiti nell'elenco regionale pubblicato sul BU n. 10S2 del 09/03/2023. Spesa di Euro 940.000.00;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione della DGR n.27-7696 del 13.11.2023, quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione la seguente documentazione:

- Avviso per l'accesso ai finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e recepiti nell'elenco regionale pubblicato sul BU n.10S2 del 09-03-2023, Allegato A;

- Istanza di finanziamento, Allegato B;

- Scheda progettuale, Allegato C;

- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato D;

- Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000-Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010), Allegato E;

- di prenotare la spesa di euro 940.000,00 quale copertura finanziaria del presente bando di finanziamento, sul capitolo di spesa regionale 180685 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023;

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all'Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- di fissare quale termine per la presentazione delle istanze istanze in attuazione dell'avviso le ore 12.00 del 30.11.2023.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 c. 1 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione dell'avviso per l'accesso ai finanziamenti di cui all'oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e
giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

LR 6/2022 e DGR n.27-7696 del 13.11.2023. Avviso per l'accesso ai finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2023 e pubblicato su BU n. 10S2 del 9.3.2023.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati alla prosecuzione della promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati in favore di donne gestanti e/o neomamme finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente sin dal suo inizio.

b) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente atto, si ritiene di finanziare per l'annualità 2023, in continuità con quanto realizzato nel 2023, interventi e progetti di accompagnamento individualizzato in favore di donne gestanti e/o neomamme ed i loro nati, che prevedano azioni a titolo esemplificativo volte a:

- ascolto e consulenza, attraverso la presenza a sportello programmato presso i presidi sanitari;
- supporto alle donne in attesa per accompagnarle in una scelta individuale consapevole;
- progetti di sostegno e di accompagnamento all'autonomia alle mamme per almeno i primi mille giorni dei neonati, anche attraverso il sostegno economico (compresi, a titolo esemplificativo: contributi per le spese di locazione e spese condominiali/rate del mutuo, e per il pagamento utenze e gli aiuti materiali/fornitura beni di prima necessità quali abbigliamento per il ricovero ospedaliero della mamma e corredi neonati, alimenti in genere, medicinali e attrezzature specifiche necessarie (es. termometri, apparecchi per aerosol), pannolini, carrozzine, passeggini, lettini, servizio orario di baby parking, prestazioni coerenti con il percorso individualizzato (es. mediatore interculturale), acquisto elettrodomestici (es. lavatrice);
- percorsi di sostegno psicologico sia individuali che di gruppo, attraverso figure professionali adeguatamente formate e accompagnamento ai gruppi di auto mutuo aiuto tra gestanti e neomamme, destinati a rafforzare le risorse individuali, le reti parentali e amicali di supporto.

Tutti i programmi di accompagnamento dovranno prevedere il monitoraggio in itinere ed ex post rispetto all'andamento del fenomeno, al numero di donne che si rivolgono allo sportello, accolte e seguite e andamento dei percorsi di sostegno, prevedendo follow up periodici, trascorso il primo anno di vita dei bambini e almeno per i 24 mesi successivi alla conclusione del percorso di accompagnamento.

L'intendimento è di mettere in campo interventi precoci e intensivi nei primi 1000 giorni di vita per contrastare l'insorgenza dello svantaggio sociale, nella consapevolezza che i primi 1000 giorni di vita di un essere umano sono un periodo di importanza strategica che pone le basi per lo sviluppo e la salute dell'intero arco della vita.

Per l'annualità 2024 si intende fissare in n. 15 il numero minimo di donne alle quali offrire un progetto/percorso di accompagnamento individualizzato da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010, così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2023 e pubblicato su BU n. 10S2 del 09/03/2023.

Ciascun progetto, inoltre, dovrà prevedere espressamente:

- le modalità esplicative di dettaglio con le quali si intendono rafforzare le attività di collaborazione e di sistematico confronto/coordinamento sui singoli progetti/percorsi di accompagnamento con la rete dei servizi inviati in particolare con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dei Consultori Familiari e Pediatrici operanti sul territorio e localmente operativi nel territorio di competenza;
- la realizzazione di almeno n. 1 percorso formativo/informativo avvalendosi di formatori competenti e specializzati su temi di interesse specifico e coerenti con il progetto di accompagnamento offerto (es. igiene e salute della donna in gravidanza, nel puerperio, igiene e salute del nascituro, del neonato e più in generale del bambino nei primi 1000 giorni di vita, allattamento, corretta alimentazione e stili di vita, educazione finanziaria, ecc.) .
- la realizzazione di attività di comunicazione più generale e di diffusione dei programmi di intervento nel territorio di riferimento, anche attraverso i Consultori familiari, i Consultori pediatrici nonché i Centri per le Famiglie aderenti al Coordinamento Regionale localmente presenti ed i principali siti istituzionali nonché canali multimediali di informazione.

c) Destinatari dei finanziamenti

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto:

- le organizzazioni ed associazioni iscritte negli elenchi 2023 approvati dalle ASL regionali di riferimento, in attuazione della DGR n. 21-807 del 15.10.2010, così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2023 e pubblicato su BU n. 10S2 del 9.3.2023.

Per il solo ambito dell'ASL di Novara, che al momento non dispone di alcuna organizzazione/associazione iscritta all'elenco, si prevede la possibilità di presentare istanza di contributo per le organizzazioni/associazioni che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 30 novembre 2023, a condizione che l'ASL competente ne confermi i requisiti e ne disponga l'iscrizione all'elenco prima dell'erogazione delle risorse da parte della Regione.

Al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale, per l'ambito di Novara saranno comunque ammesse a contributo un massimo di n. 2 organizzazioni/associazioni, in ordine cronologico di arrivo dell'istanza in risposta al presente Avviso.

La richiesta di finanziamento deve essere formulate nel rispetto di tutte le condizioni elencate alla *lett. b)* del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Ciascun soggetto di cui alle due sezioni precedenti potrà presentare una unica istanza progettuale per un unico ambito territoriale di riferimento.

Oltre alla collaborazione con l'ASL di riferimento territoriale, è auspicabile che in ciascuna rete progettuale sia prevista la presenza di ulteriori soggetti, afferenti a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alle seguenti tipologie:

- Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- organizzazioni del terzo settore iscritte al RUNTS o ai registri regionali previgenti delle ODV e delle APS, in corso di trasmigrazione;
- Onlus,
- Centri Servizi per il Volontariato;
- altri soggetti attivi del settore di intervento di cui al presente avviso.

d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad € 940.000,00 interamente a valere sul bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, la cui copertura finanziaria trova riscontro nello stanziamento di competenza e cassa dell'anno 2023 per € 940.000,00 sul capitolo 180685 , MS 12 PR 1210

Contributo minimo assegnabile a ciascun progetto:

tipologia intervento b.1): €40.869, 56

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, per entrambe le tipologie di intervento progettuale, provvederà all'individuazione delle istanze progettuali ammissibili ed al riparto delle risorse in quota uguale tra tutti i soggetti richiedenti ed in possesso dei requisiti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

e) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese unicamente di parte corrente:

- A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%
- B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%
- C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%
- D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

f) Presentazione delle istanze di contributo

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D, E, parti integranti del presente Avviso), dovranno essere inviate esclusivamente via PEC, all'indirizzo pec del Settore: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it **entro le ore 12.00 del 4 dicembre 2023.**

Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la dicitura: istanza Avviso interventi a favore della maternità della maternità e alla tutela della vita nascente nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello B e C e debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato D), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010), di cui all'Allegato E.

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria della referente dell'avviso e precisamente: adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it

g) Ammissibilità e modalità di assegnazione delle risorse

L'istruttoria per la verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, sarà demandata al Settore competente della Direzione Regionale Welfare.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, per entrambe le tipologie di intervento progettuale, provvederà all'individuazione delle istanze progettuali ammissibili ed al riparto delle risorse in quota uguale tra tutti i soggetti richiedenti ed in possesso dei requisiti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'ammissione al contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, con la contestuale erogazione del 100% delle risorse spettanti. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, entro le scadenze previste, si riscontrasse un utilizzo parziale dei finanziamenti assegnati, si disporrà il re introito delle somme non utilizzate.

A conclusione dei progetti finanziati, i soggetti beneficiari saranno tenuti a trasmettere tramite PEC, entro il **31 dicembre 2024**, un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, a firma del rappresentante legale dell'organizzazione/ente beneficiario del finanziamento, unitamente alla rendicontazione attestante le spese sostenute in ottemperanza della modulistica e delle indicazioni date.

La relazione dovrà illustrare dettagliatamente l'andamento del fenomeno nell'anno di riferimento, con riferimento a:

- numero di donne che si sono rivolte allo sportello,
- numero di donne accolte e seguite e andamento dei percorsi di sostegno, evidenziando il numero di minori nuovi nati e/o già presenti nel nucleo,
- descrizione del complesso delle attività ed interventi realizzati per ciascuna donna (almeno sul target minimo n. 15 donne),
- descrizione, numero partecipanti ed esiti del percorso formativo/informativo su temi di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti,
- esiti del primo follow up sui casi seguiti e previsioni circa i follow up successivi (complessivamente almeno per i primi 24 mesi successivi alla conclusione del percorso di accompagnamento),
- modalità di collaborazione con le ASL di riferimento e di raccordo con i servizi sociali competenti per territorio;
- descrizione sintetica delle attività di comunicazione e diffusione dei programmi di intervento nel territorio di riferimento, anche attraverso i Consulitori familiari, i Consulitori pediatrici nonché i Centri per le Famiglie.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabilità dell'istruttoria è della funzionaria Adriana Barbara Bisset.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio dello stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione delle graduatorie delle due rispettive azioni.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare obbligatoriamente, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento specificando espressamente che si tratta di "Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Piemonte" ed inserendo il logo della Regione Piemonte scaricabile direttamente all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale effettuerà verifiche a campione sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione regionale.

m) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187 convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

n) Informazioni

L'avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

o) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per i bambini, le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel. 011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

OGGETTO: finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente

ISTANZA DI CANDIDATURA

Organizzazioni del terzo settore iscritte/iscrivende agli elenchi formati dalle ASL

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Legale Rappresentante
del Soggetto proponente

Avente natura di (completare la tipologia di interesse):

■ organizzazione iscritta nell'elenco approvato dall'ASL diai sensi della DD n. 1489 del 1.12.2020 e ricompresa nell'elenco regionale pubblicato sul BU n. 10S2 del 09/03/2023;

oppure:

■ organizzazione che ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco dell'ASL di Novara in data.....

CHIEDE

di partecipare all'avviso di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a (Prov.) il.....;

di essere residente a

in Via n. c.a.p.

C.F.;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato

.....

sede legale a in Via

c.a.p. Tel., Fax

PEC

Email

C.F., P.I.V.A.;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

i riferimenti del referente di progetto da contattare in relazione al progetto:

- nominativo:

- indirizzo e-mail.....

- numero di telefono reperibile.....

Data

Firma del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

.....

(N.B. Allegare nel medesimo PDF da inviare via PEC la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

SCHEMA PROGETTUALE
(da NON compilarsi a mano)

A. Titolo del progetto

--

B. Denominazione dell'Organizzazione

--

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati
(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS o ai registri regionali delle ODV e delle APS, in corso di trasmigrazione; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:

1. denominazione; 2. tipologia; 3. persona di riferimento 4. modalità della collaborazione

--

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b, punti 1 e 2 dell'avviso
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

--

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa <i>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</i>	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% <i>Dettagliare</i>			
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% <i>Dettagliare</i>			
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% <i>Dettagliare</i>			
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato <i>Dettagliare</i>			
TOTALI			
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati unicamente alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%
- B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%
- C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%
- D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Spese non ammissibili

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi o attrezzature informatiche;
- spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario e/o per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo ad esclusivo beneficio dell'organizzazione/ente gestore capofila

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_E_cc_dedicato_stilo.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 635/A2202A/2023 DEL 14/11/2023**

Prenotazione N.: 2023/20552

Descrizione: COPERTURA FINANZIARIA DEL PRESENTE AVVISO NON COMPETITIVO PER FINANZIAMENTI DESTINATI FINANZIAMENTI PER PROGETTI INDIVIDUALIZZATI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL VALORE SOCIALE DELLA MATERNITÀ E SOSTEGNO DELLE GESTANTI E/O NEOMAMME E TUTELA DELLA VITA NASCENTE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI ED ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SETTORE TUTELA MATERNO INFANTILE ED ISCRITTE NEGLI ELENCHI 2023 APPROVATI DALLE ASL E RECEPITI NELL'ELENCO REGIONALE PUBBLICATO SUL BU N.10S2 DEL 09/03/2023

Importo (€): 940.000,00

Cap.: 180685 / 2023 - CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE CAUSE CHE POTREBBERO INDURRE LA DONNA ALL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA (ART.19 L.R. 6/2022)

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 10.9 - Protezione sociale n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Cod. 1210 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)